

Relazione al bilancio 2015-16

L'attività dell'anno scolastico 2015/2016 è stata caratterizzata dalla formalizzazione dei nostri rapporti con la scuola che ci ospita nei suoi locali.

L'arrivo del Dirigente scolastico definitivo, dopo i numerosi reggenti, ha reso opportuno e necessario formalizzare i rapporti con l'istituzione scolastica: poiché il nostro progetto non si rivolge alla diretta utenza della scuola né è limitato ai familiari degli alunni, la sua inclusione nel POF non è stata giudicata sufficiente.

A questa formalizzazione ha partecipato l'amministrazione comunale con l'interessamento diretto dell'assessorato all'istruzione e del Consiglio di Zona 7, entrambi interessati al mantenimento del progetto di cui riconoscono la validità e l'utilità sociale.

In Consiglio di Zona è stata redatta e approvata una convenzione fra le parti che ha regolato l'utilizzo gratuito dei locali.

Le nuove norme hanno comportato alcuni cambiamenti fra cui:

- Un maggiore controllo in entrata e in uscita di volontari e alunne, non più limitata ai nostri registri ma formalizzata con un controllo all'ingresso della scuola
- La stipula di un contratto di fornitura fotocopie esterno

Per quanto riguarda la rete degli stakeholder, l'associazione ITAMA ha allargato la rete di confronto partecipando non solo al Tavolo Lingua Italiana Rete Cittadina degli Attori Locali del Comune di Milano ma anche iscrivendosi alla Rete delle Scuole Senza Permesso. Abbiamo mantenuto durante l'anno i rapporti sia con Mamme a scuola ed Alfabeti che con il Laboratorio di quartiere, Il Grafo ed altri attori locali. La coabitazione nello stesso edificio del progetto L'albero dai mille colori ha rinsaldato i rapporti con SOS Bambini.

Condividendo le informazioni sulle occasioni di formazione di cui venivamo a conoscenza è stato possibile per molte volontarie partecipare a numerosi incontri su vari argomenti.

Come formazione interna quest'anno si è deciso di investire in un percorso per i volontari dello spazio bimbi, studiato per noi da una psicologa con Specializzazione in Psicoterapia Transculturale, che ha visto lavorare tutto il gruppo per 5 incontri distribuiti nell'arco di 3 mesi con riflessioni sulle dinamiche e gli equilibri di gruppo, oltre che sulla missione della nostra associazione. Il percorso ha portato alla redazione di una

carta del volontariato ed altri materiali sulle finalità e sul funzionamento dei nostri spazi bimbi. Il questionario finale ha testimoniato il gradimento di tutte le volontarie.

Per quanto riguarda le insegnanti, oltre agli incontri formativi della rete cittadina a cui molte hanno partecipato, bisogna segnalare l'iniziativa autonoma di quattro insegnanti che si sono iscritte al corso Ditals per conseguire la certificazione per l'insegnamento dell'italiano L2 mettendo così a frutto l'esperienza acquisita.

Per quanto riguarda i momenti di vita sociale annoveriamo, oltre alla cena natalizia e l'aperitivo di fine anno, numerosi altri momenti informali favoriti dall'indisponibilità delle aule per riunioni fuori orario. Durante l'anno la convenzione stipulata con il teatro Franco Parenti ha dato la possibilità ai volontari di altri momenti di incontro.

L'anno scolastico ha visto l'iscrizione di un centinaio di donne, il solito susseguirsi di bambini nello spazio bimbi (chi perde il posto per le troppe assenze o perché inserito nelle scuole comunali fa spazio a chi è in lista di attesa o ai nuovi nati), la gita di fine anno nel quartiere Isola, esempio di una Milano ristrutturata.

Mentre la chiusura natalizia è stata festeggiata in sordina per la mancanza di uno spazio adeguato, per la festa di fine anno abbiamo preso accordi con il bar vicino. La festa ha visto la presenza attiva dell'assessore Cappelli, che ci ha onorato consegnando gli attestati alle nostre allieve.

Infine sono da menzionare il rifacimento del test di ingresso da parte della apposita commissione, sulla base dell'esperienza acquisita con la nostra utenza e le due interviste radiofoniche rilasciate a Radio Marconi.

Per quanto riguarda l'anno contabile:

- sono rientrati tutti i soldi dei biglietti Expo che avevano aumentato il disavanzo dell'anno precedente
- non si sono tenute raccolte fondi di nessun genere per cui le entrate si limitano al 5 per mille e alle quote associative
- le spese per la formazione sono state molto contenute
- alle nostre uscite per l'ordinaria amministrazione (materiale didattico e di consumo + assicurazione) si sono aggiunte le spese per le fotocopie, contenute al minimo grazie agli accordi con una tipografia di zona

Rileviamo un errore nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente dovuto all'utilizzo di un programma diverso, ma soprattutto l'esigenza per poter continuare l'attività, di sviluppare nuove raccolte fondi o chiedere un finanziamento a un donatore. È possibile infatti che la scuola che ci ospita ci chieda una compartecipazione alle spese di pulizia e in questo caso l'attuale disponibilità non sarebbe sufficiente a concludere l'anno scolastico 2016/2017